LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 5 Febbraio 2019

Per le vostre segnalazioni: **cronaca.trapani@gds.it**

Leonardo Da Vinci

Trapani nei secoli, architettura e storia

● Trapani nei secoli: architettura e storia è il titolo della conferenza che si terrà oggi alle 17,30 presso l'aula magna dell'Istituto tecnico «Leonardo Da Vinci» di piazza XXI Aprile a Trapani. Relazionerà Giacoma Pilato, architetto. L'incontro rientra nell'ambito dell'anno accademico della Libera Università «Tito Marrone». (*MAX*)

Pantelleria

Parrinello al Cavour parla del parco nazionale

● Si terrà oggi alle 18, al circolo Cavour di Sibà, a Pantelleria, l'incontro tra il direttore dell'Ente parco nazionale Isola di Pantelleria, Antonio Parrinello, nell'ambito della condivisione di azioni e strategie utili a delineare un percorso insieme, legato alle opportunità di crescita che l'Ente può garantire e agli obiettivi per la salvaguardia del territorio contestualmente allo sviluppo. (*MAX*)

Civiltà & Culture

Il museo Pepoli espone i tesori del mecenate

● Al Museo Pepoli, nell'omonima via a Trapani, si potrà visitare la sezione archeologica del Museo, dedicata a Maria Luisa Famà, archeologa, per ben 11 anni direttore del Museo. Dopo circa 20 anni di chiusura, torna visitabile la sezione concepita agli albori del secolo scorso dal mecenate Agostino Pepoli, egli stesso archeologo dilettante nonché indefesso collezionista di rarità archeologiche, acquistate sul mercato antiquario o reperite nel corso di scavi da lui stesso condotti in territorio ericino. Il percorso di visita si apre con reperti preistorici e protostorici provenienti dalle grotte della provincia di Trapani e prosegue con i manufatti greci pervenuti dalla necropoli e dal Santuario della Malophoros di Selinunte. (*MAX*)

Chiesa Madre di Alcamo

In mostra ornamenti ecclesiastici preziosi

Anche oggi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 è possibile visitare il Museo d'arte sacra della chiesa Madre di Alcamo. Fortemente voluto e realizzato negli anni Settanta da monsignor Vincenzo Regina, il museo è nato con l'obiettivo di raccogliere le opere d'arte provenienti dalla stessa chiesa madre e collocate nel tempo nei locali annessi e salvaguardare contemporaneamente le suppellettili liturgiche ormai in disuso dopo il Concilio Vaticano II. Monsignor Regina si adoperò a trasferire le opere poste in luoghi di culto ormai chiusi e spesso inagibili a causa degli eventi bellici. Il Museo contiene molti quadri, sculture e pezzi di oreficeria (nella foto Firreri) provenienti dalle chiese di Alcamo, risalenti al periodo che va dal XIII al XX secolo, per un totale di 150 opere disposte in uno spazio di 400 metri quadrati, ricavato dall'ex oratorio del Santissimo Sacramento annesso alla basilica. Tali opere erano state raccolte e messe al riparo nella chiesa e nei locali attigui dopo il terremoto del Belice del 1968 dallo stesso monsignore Vincenzo Regina, all'epoca arciprete di Alcamo. All'interno del museo, tra le opere, anche la statua della Madonna della Provvidenza (o Madonna del Melograno), realizzata in marmo alabastrino, risalente alla fine del XV secolo ed è attribuita a Pietro de Bonitate, la tela della Madonna del Rosario con San Francesco, San Domenico, San Tommaso d'Aquino, San Francesco di Paola (XVI secolo), attribuita a Vincenzo di Pavia, l'affresco raffigurante un santo carmelitano, di autore ignoto, risalente alla fine del XV secolo, due dalmatiche risalenti al '500, una statua lignea di San Rocco, di ignoto autore (sec. XVI). (*MAX*)

Campobello di Mazara

Progetto itinerante contro tutte le droghe

● Oggi, alle 9,30, nell'auditorium dell'ex chiesa dell'Addolorata dell'omonima piazza di Campobello, appuntamento con Itinerari per la prevenzione delle dipendenze del progetto Non cadere nella trappola, della presidenza del Consiglio dei ministri per la prevenzione dell'uso di psicotropi e stupefacenti fra i giovani con e per l'uso responsabile del web. Interverranno il sindaco Giuseppe Castiglione (nella foto), l'assessore Lillo Dilluvio, il presidente di Solidalia Maria De Vita, Guido Faillace del Sert dell'Asp, il responsabile Sert di Alcamo Vincenzo Trapani,

Michele Schifano dell'Uoc di Psicologia dell'Asp, Francesco Lucido dell'Unità osservatorio infanzia e adolescenza. Moderatori Ivana Simonetta e Nicola Pollina. (*MAX*)

Salemi

Al Civico l'inizio della cristianità di Salem

● Anche oggi al Museo civico di Salemi si potrà visitare la mostra Quod Vult Deus: l'inizio della cristianità a San Miceli. Tre vetrine che ospitano alcuni dei reperti archeologici dell'area di San Miceli a Salem, dove dal 2014 scava l'Institute of Archaeology della Andrews University degli Stati Uniti d'America (con Randall W. Younker ed Elisabeth Lesnes). Alla luce sono stati portati numerose tombe a fossa, l'antico battistero, una complessa unità abitativa e una villa rustica. (*MAX*)

Gibellina

Fondazione Orestiadi, i click di Laera e Pizzi

● Negli spazi espositivi della Fondazione Orestiadi di Gibellina, si può visitare la mostra «Gibellina 50+1: l'Attesa...» di Cosmo Laera e Stefano Pizzi, con tele e foto (nella foto uno dei click esposti) realizzate proprio dai due artisti che hanno svolto una residenza artistica presso le Tenute Orestiadi di Gibellina. Sempre negli spazi della Fondazione, si potrà visitare la sezione archeologica arricchita da Francesca Oliveri con ulteriori reperti. Le due mostre sono state inaugurate durante l'intitolazione alla memoria di Leonardo Sciascia della sala Agorà del Comune di Gibellina. Informazioni: 092467844. (*MAX*)

Segesta

Nell'area del ristoro opere di età romana

● Nella saletta attigua all'area ristoro del Parco archeologico di Segesta, si potrà visitare la mostra permanente allestita con cinque reperti archeologici di prezioso valore provenienti proprio dall'area archeologica, allestita su iniziativa del direttore Rossella Giglio. Una statua femminile panneggiata, mutilata di parte del lato destro e del busto, un blocco architettonico con figure di Satiro e Cariatide, un capitello corinzio-italico e due mensole a forma di prora di nave con rostro in pietra, tutte risalenti all'età romano-repubblicana. Questi due ultimi reperti provengono dalla Casa del Navarca dell'Acropoli Sud della città di Segesta. Ingresso libero. (*MAX*)

POLIZIA PENITENZIARIA

Corso di formazione al carcere di San Giuliano

● Quattro allievi (nella foto)della polizia penitenziaria, del carcere di Trapani hanno frequentato il 175° Corso di Formazione Presso la Scuola di San Pietro Clarenza a Catania. Nel corso del tirocinio di formazione i quattro agenti trapanesi, sono stati seguiti da due trainers: gli ispettori capo Antonino Ficara e Maurizio Santo. A loro il delicato compito di osservare da vicino i vari processi lavorativi, approfondire le tematiche di gestione delle risorse umane e della tecnica penitenziaria lavorando fianco a fianco con i colleghi trapanesi, apprezzandone la disponibilità e la riconosciuta professionalità. Tutto questo ha fatto entrare la Casa Circondariale a pieno titolo tra gli istituti italiani accreditati per fare formazione al personale dagli allievi agenti ai vice commissari in prova. «E' un risultato che ci riempie di orgoglio – dice il Direttore Renato Persico - in quanto la Casa Circondariale Pietro Cerulli grazie alle professionalità presenti e alla varia tipologia di detenuti ristretti riesce a trasmettere ai tirocinanti le conoscenze di cui avranno bisogno una volta in servizio». (*LASPA*)

LIBERA UNIVERSITÀ

Architetto parla di Trapani nei secoli

● Appuntamento con la cultura oggi a trapani. Nell'ambito dei corsi e percorsi culturali della Libera Università Tito Marrone oggi, infatti, a partire dalle 17 la professoressa Giacoma Pilato, architetto, relazionerà sul tema dal titolo «Trapani nei secoli: architettura e storia». La partecipazione è libera per tutti. Un appuntamento per fare un tuffo nella storia della città falcata. (*AIN*)

Giornale di Sicilia
Martedì 5 Febbraio 2019

Officine e Botteghe aperte

Rete Punica ha aperto da un paio di anni la strada verso un futuro più roseo per i liceali che intendono confrontarsi con l'elaborazione di diversi progetti innovativi e di sviluppo

A Marsala arriva la panchina multimediale

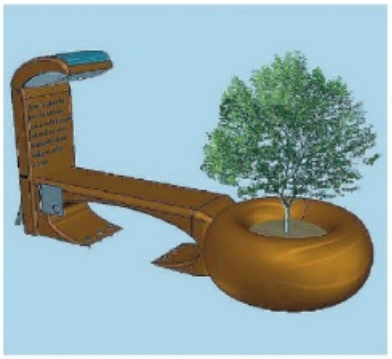
Dino Barraco
MARSALA

Al Garibaldi realizzato un prototipo di postazione dotata di un pannello solare per utilizzare dispositivi Usb

Una autentica «festa» in occasione della premiazione del Concorso di Idee «Officine e Botteghe aperte», indetto da Rete Punica che sembra avere aperto la strada verso un futuro più roseo per i tanti giovani studenti marsalesi, grazie proprio all'iniziativa messa in campo, ormai da un paio d'anni dalla Rete di imprese del Mediterrano, presieduta da Mario Figlioli. Della speciale giuria tecnica che ha valutato i tre progetti finalisti del Concorso, hanno fatto parte il responsabile progetti Erasmus per la Camera di Commercio Italo-Maltese, Marco Arcella; un project manager di interior design di Dubai, Allen Tianco nonché il sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo, il vice presidente dell'Union Camere Sicilia, Luigi Gicalone, l'artista Loredana Meo, il notaio Riccardo Pera, l'avvocato Marco Zichittella, l'ingegnere Franco Crinelli e l'imprenditore Salvatore Messina. Fra i tre finalisti, degli otto che sono stati presentati nella fase preliminare, è risultato essere il lavoro del team dell'Istituto tecnico Commerciale «Giuseppe Garibaldi», diretto alla preside Sara Ester Garamella quello che ha riscosso i maggiori consensi. È denominato Il Laboratorio, una panchina ideale ed «ombreggiata» che sarà realizzata in città e che è una «panchina innovativa» dotata di un pannello solare e di dispositivi di ricarica Usb ma anche pensata per essere un semplice, ma tranquillo, punto di ritrovo, come l'hanno definita i cinque ragazzi che hanno realizzato il progetto vincitore. Sono Daniel Pipitone, Anna Scurti, Vincenza Caradonna, Alessia Casubolo e Francesca Alagna. «Il nostro progetto – hanno detto pur se in preda ad una significativa quanto giustificata emozione i cinque studenti diplomandi – è nato dalla volontà di creare qualcosa di innovativo per la nostra città. È stato pensato per essere un punto felice, dove è possibile incontrarsi con gli amici o riposarsi, ma ricaricare il cellulare e, magari, lavorare al computer. Abbiamo inoltre scelto di utilizzare l'energia fotovoltaica per ridurre le emissioni inquinanti e i ridurre i costi di mantenimento». Gli altri due progetti concorrenti finalisti sono stati presentati da un team dell'Istituto Tecnico «Pier Santi Mattarella» di Marsala e da un altro team del Commerciale «Garibaldi», che hanno proposto: un ambiente di cucina progettato per diverse tipologie di disabilità e delle cornici rappresentanti Marsala e ideate ad hoc per divenire «finestre» sul meraviglioso panorama della Laguna dello Stagnone. Al concorso hanno partecipato ben otto gruppi di studenti, per un totale di 42 diplomandi del liceo Classico «Giovanni XXIII» di Marsala; Istituto tecnico Industriale, Istituto Commerciale «Garibaldi», Liceo Linguistico e Istituto Psicopedagogico «Pascasino» che si sono cimentati sulla elaborazione di un progetto inedito ed originale sulla base delle cinque tracce proposte dal Bando: un ambiente di cucina «a disability», un oggetto di design per la cittadinanza marsalese, un progetto di «parckaging», due diverse proposte di spot pubblicitario, in collaborazione con le aziende marsalesi partner che metteranno a disposizione gli strumenti e i professionisti per supportare al meglio i ragazzi. Il progetto vincitore del concorso è stato realizzato grazie agli imprenditori che aderiscono alla Rete Punica, ma non è escluso, come ha anticipato per altro, il presidente Mario Figlioli, che anche gli altri due progetti finalisti possano essere realizzati, senza escludere che gli stessi progetti possano essere finanziati dall'amministrazione comunale. L'intero team di lavoro vincitore sarà premiato con un viaggio formativo ed «esplorativo di opportunità» a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, con una delegazione di Rete Punica. Circa 200 gli studenti che hanno partecipato con interesse ed entusiasmo alla presentazione del Concorso. Questo apre la strada ad una vera e propria collaborazione fra gli studenti marsalesi e Rete Punica proprio in virtù dell'entusiasmo con il quale è stato affrontato questo Concorso. Viva soddisfazione hanno espresso i vertici di Rete Punica per il modo come i giovani studenti diplomandi hanno svolto ed accolto le finalità del concorso come un interesse realmente sentito ed essere anche loro protagonisti della vita attiva e produttiva della città. A giudicare per altro dagli otto lavori che soni stati presentati e che, in un certo qual senso, hanno anche messo «in difficoltà» la giuria per fare una vera e propria graduatoria, è emersa chiara e decisa la volontà di tanti giovani marsalesi intenzionati ad uscire dallo stato di sfiducia e interesse per la vita cittadina. «Il nostro obiettivo primario – dice Gaspare Rubino, del direttivo di Rete Punica – era quello di dare una carica di fiducia e di entusiasmo ai ragazzi. Siamo contenti di averli visti interessati al progetto, ma soprattutto desiderosi di mettersi subito al lavoro. Un team ha addirittura deciso di presentare due progetti su differenti tracce». Nessun dubbio comunque, che questo primo Concorso di Rete Punica, non sarà «solo ed unico» nell'iniziativa dell'Associazione, ma sarà ripetuto negli anni con sempre nuove iniziative che sviluppino e concretizzino le tante idee e capacità dei giovani matsalesi ai quali è forse giunto anche il momento buono per indicare anche quella che è la «strada giusta» per essere partecipi della vita cittadina ed utilizzare le loro capacità per «realizzare se stessi» e lavorare sempre più intensamente per il loro futuro e quello della città di Marsala. (*DIBA*)

I vincitori. Daniel Pipitone, Anna Scurti, Vincenza Caradonna, Alessia Casubolo e Francesca Alagna

Tecnico «Mattarella». Gli studenti classificatisi secondi



La novità. Il prototipo realizzato dai liceali

Foto ricordo. La giuria insieme agli studenti premiati

Concorsi & Innovazione

Mario Figlioli: «Proposte realizzabili e appetibili sotto il profilo imprenditoriale»

È stato senza ombra di dubbio un momento parecchio emozionante quello che i cinque ragazzi dell'istituto Commerciale «Giuseppe Garibaldi» hanno vissuto al Complesso San Pietro nel momento in cui la giuria, particolarmente qualificata, ha ufficializzato il loro successo.

Il più soddisfatto di tutti, assieme naturalmente ai dirigenti di Rete Punica, è il presidente Mario Figlioli, la vera «anima» dell'iniziativa attivamente collaborato da Pamela Giampino, giovane giornalista responsabile della Comunicazione di Rete Punica. «Ancora una volta Rete Punica – ha tenuto a sottolineare Mario Figlioli – pensa in grande. Con questo concorso, che non sarà certo l'ultimo che organizzeremo, abbiamo voluto premiare l'impegno e l'ambizione dei ragazzi chiamando professionisti di tutto rispetto ad esaminare i loro elaborati. Loro meritato tutto questo in quanto hanno presentato progetti utili alla comunità e concretamente realizzabili, oltre che potenzialmente appetibili dal punto di vista imprenditoriale».

Parecchio sentito e partecipato questo concorso spinge i liceali marsalesi sempre di più verso un coinvolgimento verso il mondo del lavoro e della creatività? «Non c'è dubbio che queto è il nostro obiettivo. È il nostro primario obiettivo fare in modo che sempre più giovani entrino attivamente e fattivamente nel mondo del lavoro con professionalità. Da quella che è la nostra valutazione alla luce di questa edizione del xoncorso siamo sempre più convinti che i nostri giovani possano davvero cambiare il volto della nostra città, grazie alla loro intelligenza ed inventiva».

Un riconoscimento che, se è diretto al team vincitore, va naturalmente esteso a tutti gli appassionati partecipanti. «È tata una bellissima esperienza – dicono in coro i ragazzi del Commerciale "Garibaldi" vincitori del concorso Officine e Botteghe Aperte, che ci ha fatto crescere professionalmente, ma che ha rafforzato parecchio il nostro rapporto d'amicizia e di autostima. Grazie alla nostra disponibilità e alla spinta che in questa direzione ci ha dato il concorso Rete Punica, siamo pronti a "spenderci nella creazione di quanto possa essere necessario per la nostra crescita e quella della nostra amata città». (*DIBA*)

Il patron. Mario Figlioli